

ADR: Tre angeli morti nella tragedia di Alessandria



ADR: Caro Amato, ancora una volta, ci dobbiamo occupare di colleghi, trucidati in operazioni di servizio, mi riferisco ai tre vigili del fuoco, periti "nell'attentato di Alessandria". Il procuratore della repubblica ha parlato subito di "Atto doloso, aprendo un fascicolo per omicidio plurimo. Nello stesso attentato sono rimasti feriti, altri due vigili e un Carabiniere. La deflagrazione, secondo quanto ricostruito dal comando provinciale dell'arma, si sarebbe verificata in un casolare disabitato. Gli inquirenti sono sicuri dell'azione dolosa. Le vittime: Matteo

Gastaldo, 46enne; Marco Triches di 38 anni e il 32enne Antonio Candido. I tre pompieri, definiti da tutta la stampa, online, cartacea e televisiva, **angeli eroi sempre pronti a rischiare propria vita**, per proteggere chi ne richiede l'intervento di soccorso, quasi sempre persone bisognose di aiuto. **A.D.R** : a proposito dei "pompieri" ti voglio raccontare un episodio che accadde nel 2010 : tornando a Palermo, dopo una sessione di lavori svolti a Roma nell'organismo di rappresentanza militare centrale che, Tu conosci molto bene, incontrai un deputato, Palermitano, della maggioranza che sosteneva il governo di allora, il quale mi racconto ' con grande soddisfazione che nel testo della **legge sulla specificita'** dei comparti sicurezza e difesa, era riuscito, all'ultimo momento, a fare inserire un emendamento che riconosceva anche al soccorso pubblico (i vigili del fuoco) i benefici del provvedimento. Appresa la notizia che mi aveva sorpreso, favorevolmente e provocato un immenso piacere, chiamai alcuni amici vigili ai quali raccontai l'episodio che finalmente ci inseriva, tutti, nello stesso comparto che metteva insieme forze di Polizia, forze armate e vigili del fuoco e che saremmo stati insieme a lottare per affermare e farci riconoscere quanto previsto dalla legge che finalmente, ci sganciava tutti dal pubblico impiego, una conquista attesa da tantissimi anni. Ti ho raccontato l'episodio per mettere in risalto quanto ho sempre rispettato i vigili del fuoco. Torniamo ai nostri cari vigili che oggi hanno avuto la benedizione di mons Gallese che ha celebrato i solenni funerali alla presenza della massime cariche dello stato. **ADR**: so che hai dedicato una preghiera e altre belle parole ai tre angeli. Ne vuoi parlare ? **Risposta**: Riporto questa preghiera, estrapolandola dall'odierna celebrazione che è il saluto a tre servitori della collettività. Pur non essendo credente ho presenziato a tanti di questi dolorosi commiati di cui, per il significativo numero, non ricordo più circostanze e luoghi. Volli con tutto me stesso e riuscii ad ottenere in funzione di un mio temporaneo ruolo, per ben due volte, un raduno dei Familiari delle Vittime del Dovere, dell'Arma dei CC.. Non certo come atto coreografico e fesso ma per, a distanza talvolta di decenni, far sentire ai famigliari che avevano perso un loro caro, l'affetto e la vicinanza dei colleghi che non dimenticano e che vogliono pur con tutti i limiti esistenti esser loro vicini e cercare di adoperarsi per quanto fosse possibile, anche solo con un abbraccio. Non mi vergogno a dire che la prima volta, non resistetti e dovetti abbandonare per qualche minuto il mio posto per non farmi veder piangere come un bambino, vestito della mia uniforme e nel mio ruolo. Se c'è una cosa in 40 anni di servizio di cui vado senza dubbi e limiti, FIERO è appunto quella delibera che dette luogo alle citate riunioni, anche tu caro Nino ti associasti con slancio e non ti unisti a coloro che etichettarono l'idea come "**MURO DEL PIANTO**" e di ciò te ne sarò sempre grato. Piangere chi dona la vita per **AMORE** dei suoi simili non è indice di debolezza ma di **SENSIBILITA' UMANA** e **RICONOSCENZA**. MA non sono queste cose, ne più o meno significative ritualità e parole del dopo. Troppo semplice piangere e subito dopo non **FARE NULLA**....troppo rapidamente la memoria svanisce e gli alti valori morali che hanno portato **TANTI** a giungere perfino a far dono della loro vita o dell'integrità fisica, sono **VILMENTE** calpestati. **NON** piangiamoli da morti, non sentiamoli vicini **DOPO**, rispettiamoli

da **VIVI**, aiutiamoli da **VIVI**, onoriamoli da **VIVI**, ringraziamoli per ciò che fanno per **TUTTI** (nessuno escluso) da **VIVI**.....ma purtroppo non è mai così, la gratitudine non è nell'animo di tanta gente, è tutto scontato e **DOVUTO**. In tropi arrivano a dire è il loro lavoro è per questo che sono pagati.....si è veroma, mi viene da chiedere, **tu lo faresti ?**

tu usciresti ad ogni chiamata di giorno e di notte, correndo a vedere come puoi **AIUTARE** illustri sconosciuti...senza avere minimamente idea di cosa ti aspetta ??? Qualcuno ha mai minimamente provato a mettersi nei panni di quei familiari che attendono con malcelata apprensione il ritorno a casa del proprio congiunto.....???? Molti mestieri presentano incognite anche però ben note e ampiamente prevedibili.....ma per gli uomini e le donne dei comparti sicurezza, soccorso ed anche per certi Magistrati (l'iniziale maiuscola non è casuale)...ogni intervento, ogni spostamento è sempre una enorme incognita.

PREGHIERA DEL VIGILE DEL FUOCO

Dio Creatore e Signore dell'Universo, al cui potere tutte le forze obbediscono, ascolta benigno la nostra voce. Nell'ora suprema dell'azione, sorreggi il nostro spirito, fa sicuro il nostro occhio, fermo il nostro piede, affinché sia valido il soccorso che in Tuo nome portiamo ai fratelli in pericolo. Un giorno senza rischio è non vissuto, poiché per noi credenti la morte è vita, è luce. Al calar della sera, quando gli uomini tornano al loro focolare e il nostro cuore vigila per la salvezza altrui, benedici le nostre famiglie. Per Santa Barbara martire. Amen

Domande di detto l'ammiraglio

Risposte di Amato Lustrì (libero pensator